

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 90 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

al ricevimento presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 da 1 Novembre a 31 Dicembre 1895
 L. 3
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Riunione della maggioranza
 ROMA, 6
 Dal ministero dell'Interno è partita ieri una circolare, diretta ai deputati amici del governo, con preghiera di trovarsi a Roma la mattina del 21 corrente giorno della riapertura della Camera.

La circolare fa intendere che il governo desidera conferire coi suoi amici.
 Vi sarà adunque una riunione della maggioranza il giorno stesso della ripresa dei lavori.
 I capi dell'Opposizione non hanno ancora diramata alcuna circolare.

I radicali e socialisti, però, si sono già intesi per le riunioni che essi terranno in occasione della riapertura del Parlamento.

Interpellanze sull'Africa

ROMA, 6
 Si annunzia che il governo ha l'intenzione di domandare il primo voto di fiducia sulla politica coloniale.

Ciò significherebbe che, contrariamente alle voci corse, le interpellanze sull'Africa non saranno rinviate.

Potrebbe darsi però che, risolvendo subito l'Estrema sinistra la questione morale, il primo voto abbia luogo sulla domanda di rinvio della medesima.

Misure di rigore alla Camera

ROMA, 6
 I questori della Camera, che si trovano già a Roma, hanno deliberato di mantenere tutte le misure straordinarie a Montecitorio, che erano in vigore nella scorsa estate. Anzi alcune di tali misure sono state rinforzate con nuovi rigori.

L'INGHILTERRA E L'ITALIA NELLA QUESTIONE D'ORIENTE

Secondo notizie da Londra, il Governo inglese cerca di indurre il Go-

verno italiano ad impegnarsi coll'Inghilterra anche in una eventuale azione nell'Estremo Oriente, promettendo all'Italia dei vantaggi territoriali in Africa.

Finora però il Governo italiano non si sarebbe lasciato convincere, allegando che l'invio di una forte squadra nell'Estremo Oriente richiederebbe dei sacrifici finanziari troppo gravi.

Inoltre il Governo italiano mirebbe ad avere dall'Inghilterra il formale impegno di aiutarlo in una eventuale occupazione della Tripolitania e tenterebbe di ottenere la cessione di Zeila.

Da Bologna

(Nostra Cartolina) Bologna 6.

(C. B.) Oggi al tocco, nell'Aula Magna della nostra Università, s'inaugurò solennemente l'anno universitario.

Il corpo accademico largamente rappresentato. Presenti il prefetto, l'on. Sacchetti presidente del Consiglio provinciale e membro del Consiglio direttivo della scuola d'applicazione, l'avv. D'Apel per la deputazione provinciale, il generale Gandolfi, il neo-professore universitario Panzacchi. Il discorso del prof. Regnoli preside anziano di facoltà, pro-rettore, breve, concettoso, esortativo.

Alla fine ruppe alto l'applauso al venerando professore. Ristabilita la calma il prof. Galletti pronunciò il discorso inaugurale « Il fenomeno storico dei partiti. » Fu una lettura magnifica, scientifica, interessante, importantissima. Se dalla cortesia del sig. Galletti mi verrà concesso il manoscritto ve ne manderò un suntuo diffuso. E prezzo d'opera.

Chiusa l'inaugurazione molti studenti - oh! la sberia - intuonarono un rumoroso *Chant-carri* con grida di *abbasso Baccetti. Ha avuto paura.*

Nessun incidente. Il contegno degli studenti è biasimato.

RICHIAMO DEL NUNZIO APOSTOLICO

Telegrafano da Bruxelles:
 Sono intervenute delle spiegazioni tra il Governo belga ed il Nunzio Apostolico, a proposito dei rapporti di

questo col partito cattolico democratico.

Il Governo perciò non insisterebbe nella sua domanda per il richiamo del Nunzio.

LA CAMERA

Ormai ogni dubbio è dissipato sulla data per la riapertura della Camera: la *Gazzetta Ufficiale* ne fissa il giorno di giovedì, 21 corr. Questo annuncio, accompagnato dalla pubblicazione dell'ordine dei lavori per ciascuno dei due rami del Parlamento, ci richiama naturalmente alla memoria quanto abbiamo scritto, non sono molti giorni, sulla necessità di dare a quei lavori un indirizzo veramente proficuo, cioè in corrispondenza cogli interessi reali ed urgenti del paese.

A proposito di che non è ozioso il ripetere, dinanzi ai nuovi sintomi tutt'altro che rassicuranti sulle intenzioni di coloro che si schierano contro la politica del ministero.

Nessuno può lealmente imputarci di sostenitori tenaci ed inflessibili di quella politica: la verità è che ne abbiamo a volta a volta esaminati liberamente gli atti, e non sempre li abbiamo applauditi. Ma, per la stessa libertà di esame, sosteniamo che se il ministero Crispi ha commesso degli errori, la massima parte di coloro che adesso lo combattono ne hanno commessi assai più di lui, e d'altra parte hanno titoli assai meno di lui alla riconoscenza del paese.

Fra i due la scelta non può esser dubbia. E noi non esitiamo un istante a farla e a proclamarla.

Fra un ministero, il quale, ripresentandosi dinanzi ai mandatari della Nazione, compreso delle gravi circostanze del momento, vi dice: Non vi è un istante da perdere: la necessità della finanza e della amministrazione s'impongono sopra tutte le questioni, e bisogna darvi la preferenza; ed un'amalgama di oppositori, che, all'indomani di una sorpresa, sarebbero nella impossibilità di costituire una nuova amministrazione vitale, noi senza esitanza stiamo per il primo, né possiamo dubitare che la grande maggioranza degli amministrati voglia schierarsi dalla stessa parte.

Andiamo via! Non è più il caso di farsi delle illusioni, o di sciupare un tempo prezioso in vane accademie.

Ci vuol poco ad accorgersene.

Le difficoltà della situazione interna si complicano, per chi non è cieco, colle incertezze del di fuori, ed un governo, sul quale pesa la responsabilità così grave dell'avvenire, deve resistere con tutte le sue forze ai tentativi che si mettono in opera dalle fazioni per sbarrargli la strada.

Il compito del ministero Crispi al riaprirsi della Camera è chiaramente tracciato: rassicurare il paese circa il pareggio del bilancio, ed affrettare l'attuazione di quei progetti, che sono destinati a raggiungere più facilmente lo stesso scopo, insieme a quello del riordinamento dello Stato.

Solo a queste condizioni si rende possibile far fronte agli eventuali pericoli che da un giorno all'altro sorgessero sull'orizzonte.

Quindi giova ripeterlo.
 Se il ministero, al riaprirsi della Camera, facesse questione di fiducia del rinvio a sei mesi di tutte le interpellanze capziose, alle quali una opposizione multicolore sembra inclinata, noi, lo ripetiamo francamente, saremmo col ministero.

DALLA SARDEGNA

Più d'uno fra voi in continente si meraviglia che i sardi sopportino così quietamente il duro stato in cui si trovano, e probabilmente v'ha chi crede che il malcontento non sia poi così grande fra loro come si dice, perchè non prorompe aperto come è avvenuto in Sicilia, in forma di tumulti e ribellioni. No, il malcontento generato dalla presente condizione di cose è grandissimo nell'isola, e se non assume forme violente ciò deve in gran parte alla poca densità della popolazione sparsa e disseminata su un territorio relativamente assai vasto. I sardi, inoltre, pronti, e anche troppo, a risentirsi contro le offese private, e torti e le soverchie che fan loro gli individui, sono per abitudine poco pronti a ribellarsi contro l'arbitrio e la sopraffazione che vengono dai poteri pubblici. Non hanno vivace, e in ciò non sono certo soli in Italia, il sentimento dei loro diritti come cittadini; fieri e coraggiosi come individui, sono collettivamente assai facili propugnatori della loro ragione. Fa loro soprattutto difetto la coscienza di quella solidarietà senza la quale non sono possibili grandi sforzi collettivi e le grandi rivendicazioni politiche e sociali. Unirsi, organizzarsi, per conseguire con un'azione costante e tenace un fine qualsiasi, riesce difficile, e alla resistenza legale contro gli arbitri governativi, sono anche meno disposti che ai moti violenti, come tutti i popoli non educati alle grandi lotte della vita pubblica. E

qui non sarà inutile ricordare che delle grandi commozioni politiche la Sardegna non ha sentito che qualche debole vibrazione. Sulla fine del secolo passato un soffio del vento procelloroso che la rivoluzione aveva sfrenato sopra l'Europa passò anche sulla Sardegna, e popolazioni di una parte dell'isola si sollevarono contro la nobiltà feudale. Ma la ribellione fu facilmente repressa. Fu questo il solo moto rivoluzionario di qualche importanza che abbia avuto la Sardegna nei tempi moderni.

Ma errerebbe chi credesse che idee nuove non si abbiano fatto strada e non se ne vadano facendo ogni giorno nell'isola. Da molto è passato il tempo in cui per i sardi su *rey*, il re, era come il simbolo vivente della potenza e della giustizia. Il sentimento monarchico e dinastico si è molto affievolito nella parte più colta della popolazione. Ma forse, più che l'influsso di nuove dottrine, a disamorare i sardi dal presente ordine di cose ha concorso la persuasione ormai radicata in loro di essere stati trattati dall'Italia ufficiale con una noncuranza che rasenta il dispregio. E pur troppo questa persuasione, se non in tutto, in gran parte, è giustificata dai fatti. Basti ricordare, come un esempio del lieve conto in cui è tenuta per lo più la Sardegna dai reggitori della nostra cosa pubblica, che nessun ministro, da quindici anni in qua, ha sentito il bisogno di visitar l'isola e di studiarne coi suoi occhi lo stato. Parve molto, se al tempo el ministro Giolitti, si fece ai sardi la grazia, di una visita dell'on. Rosano il quale, naturalmente, non poté far nulla per la Sardegna. I sardi inoltre non hanno potuto notare che in diciassette anni di regno il capo dello Stato non ha mai messo piede nell'isola loro; e ciò, come è facile l'immaginare, non giova certo a sbriacciare il loro zelo dinastico e il loro amore per le istituzioni.

Se la Sardegna avesse avuto nel Parlamento una rappresentanza più numerosa, forse i suoi interessi sarebbero stati meno negletti e si sarebbe tenuto più conto delle lagrime. Ma la Sardegna non manda alla Camera che dodici deputati. E, disgraziatamente, non può dirsi che al difetto del numero la deputazione sarda abbia spesso supplito coll'autorità che viene da un grande valore politico e parlamentare. I deputati sardi sono stati finora come piante condannate a non oltrepassare una certa misura. Quelli fra loro che più si innalzarono non giunsero che a prender posto fra i *dii minores* dell'Olimpo parlamentare, non pervennero insomma a uscire dai confini della mediocrità come uomini politici e come oratori. Ma v'ha di peggio, ed è questo: che la loro azione parlamentare a pro dell'isola è sovente resa ancor più difficile e inceppata dai loro dissidii, e questi dissidii, v'è ragione di sospettarlo, sono originati spesso più che da differenza di concezioni e di opinioni, da gare e da gelosie personali. Nè qui sarà forse super-

Appendice

Num. 76

1870

NOTIZIE DELLA GUERRA

Da Parigi seguitano a mandare lo spoglio dei voti che, a quanto sembra, dovrebbero decidere se il governo della difesa nazionale starà in piedi o no.

L'ultimo telegramma riduce di molto la cifra dei sì che si era data prima, e accresce di qualche migliaio quella dei no. Ma chi si cura di questa commedia, che sembra uno scherzo sulla disgrazia di tutto un paese? A Parigi si è ancora lepidi, non altrimenti che sulle labbra del paziente appare talvolta un sorriso, bugiardo e precursore della morte.

Al contrario da Berlino si manda che tutto è pronto per l'attacco di Parigi, e che si attende soltanto l'ordine del Re. E vero che a quest'ora il bombardamento fu annunziato dieci volte senza che mai si verificasse; ma se l'armistizio, che prima si dava come sicuro, non viene di nuovo e presto confermato, è naturale che le operazioni di guerra si riprenderanno con attività prima che l'inverno sia proprio addosso con tutti i suoi rigori.

Da Versailles:
 Protette da una densa nebbia, l'altro ieri, parecchie compagnie di fanteria francese uscirono dal forte dell'Est, ed attaccarono con forze preponderanti gli avamposti prussiani, che si trovavano a La Bourget. Con un abile movimento di fianco da parte dei francesi, i cacciatori vennero scacciati da quella località con gravi perdite. Il combattimento durò più di un'ora; il nemico, al quale era arrivata di rinforzo un'intera brigata, inseguì l'avversario sino oltre Blanc Mesnel.

Venne tosto dato l'allarme al corpo del principe di Württemberg e fatto disporre in ordine di battaglia. Non venne dato però, durante la giornata, nessun ordine di avanzarsi. Verso sera, il generale di Budritzky intraprese una ricognizione, e si rilevò che il nemico aveva occupato con grandi forze Le Bourget.

Si rimandò perciò l'attacco immediato, non credendosi abbastanza forti.

Gli avamposti delle due parti fecero fuoco isolatamente per tutta la notte, ed il giorno successivo. I francesi intanto s'erano trincerati bene e nuove forze sembrarono arrivare da Saint Denis.

La mattina seguente una mezza divisione (due reggimenti) di fanteria della guardia attaccò, ed i francesi li scossero da una barricata di pietre costruita mirabilmente, con un fuoco d'artiglieria ben diretto, per cui le file dei prussiani, divenendo più rade, si dovettero ritirare alquanto. Tre battaglioni della guardia si batterono valorosamente, ma, cedendo alle forze preponderanti del nemico, retrocessero,

sempre combattendo, sino al piccolo bosco.

Da Porentruy, 5:
 Belfort è investita dai tedeschi; forte cannoneggiamento. In Delle formicolano franchi tiratori. I mobili sono in disordine. Arrivano in massa i rifugiati.

Sugli ultimi combattimenti dei Vosgi, informazioni prussiane recano:

Da ambedue le parti le perdite furono gravi; le nostre ascendono, per quanto si sa, a 480 morti e feriti, fra cui 35 ufficiali e più di 200 smarriti. Dei francesi rimasero 500 morti e feriti. Noi abbiamo fatto prigionieri circa 1300 uomini, fra cui molti soldati di marina, e 33 ufficiali di 20 battaglioni diversi.

Si v'è cifra di gravi disordini che sarebbero avvenuti a Bordeaux.

Altri dispacci descrivono con parole sommarie l'agitazione e il panico degli abitanti di Marsiglia: il moto rivoluzionario la avrebbe sdeguata.

Da Marsiglia, 5:
 I disordini qui avvenuti sono stati tali che hanno dato luogo al seguente proclama del comandante interinale della guardia nazionale: *Cittadini!*

Questa notte avvanerò dei fatti gravi. Avrà luogo un'inchiesta, una severa inchiesta. Sarà fatta buona e pronta giustizia. Ma in nome della patria agonizzante, vi raccomandando calma e sangue freddo; manteniamo l'ordine. Non aggiungete agli orrori dell'in-

vasione, codesta cosa spaventevole, che è la guerra civile.

GLUSERET
 Il signor Gambetta diresse al signor Gent, prefetto di Marsiglia, un bel telegramma, esprimendogli la sua condoglianza per la violenza usata a quel patriottico funzionario dalla plebaglia marsigliese.

Il signor Gent fu anche ferito, ma ora sembra in via di guarigione. Negli ultimi tumulti si ebbero 7 morti e 20 feriti. Ecco la piaga della Francia, e il segreto delle sue disfatte: le discordie!

METZ DOPO LA RESA

Da una corrispondenza del sig. Wachembuscu alle « *Kölnische Zeitung* » togliamo i seguenti particolari:

A nessun francese venne mai in mente che Metz dovesse essere munita per la difensiva, poiché nessuno ammetteva la possibilità che i tedeschi mettessero piede sul territorio francese. A questa leggerezza si deve la caduta di Metz. Soltanto un esercito più forte e più perseverante nella difensiva — che non fosse il francese — avrebbe potuto con la forza e col coraggio che infondono la disperazione, resistere più a lungo.

L'esercito francese non sopporta a lungo le privazioni; centinaia di volte in questa guerra si videro i soldati, quando le cose andavano male, gettar via i fucili, cacciarsi le mani in tasca e ridere in faccia ai loro ufficiali.

Così a Metz, come a Sedan, essi rifiutarono d'obbedire ai loro superiori.

I più patriottici abitanti di Metz raccontano che i soldati durante le ultime quattro settimane irrompevano nelle loro botteghe, nelle loro case, nelle loro stesse cantine, e portavano via ciò che trovavano, gettandone il prezzo ai piedi dei proprietari.

La stessa leggerezza che ha trascinato la nazione francese alla rovina, le fa ora credere che Bazaine l'abbia tradita.

Non si spera e non si aspetti che il tempo sia per destare simpatie per noi. Non basteranno parecchie generazioni. Gli abitanti di Metz ci odiano più profondamente degli altri. Per conservare Metz alla Germania sarà necessario un regime ferreo. Qui si sconoscerebbe ogni dolcezza, ogni clemenza ed i benefici sarebbero seminati sulle pietre.

Per le strade, subito dopo la capitolazione, ogni venti soldati francesi c'era appena un soldato prussiano. Se essi avessero voluto ammazzarci coi baioneti, ciò non sarebbe stato loro difficile.

Come a Sedan però le cose anche qui procedettero quietamente; non vi fu alcun eccesso e nel caffè ora francesi e prussiani sederono gli uni presso gli altri non vi fu neppure una contesa.

Entrando nella sala da pranzo, la trovai piena di ufficiali francesi. M'accorsi d'essere in campo nemico; non vi era neppure un ufficiale prussiano. Una delle tavole era occupata solo per metà, mi sedetti perciò ad essa. « Squis, signore, i posti sono presi per gli ufficiali » mi disse l'albergatrice. « Squis, signora, ella s'inganna - le risposi - gli ufficiali sono presi, non i posti ».

fluori avvertire che, come in altre parti d'Italia in cui, è manchevolissima la preparazione alla vita pubblica, in Sardegna (non fanno eccezione che uno o due collegi) i deputati sono eletti a causa delle loro opinioni o delle loro attitudini politiche, ma, il più delle volte, perchè hanno una moltitudine di adherenze e di clientele, perchè sono forniti di ricco censo e imparentati con famiglie che esercitano un grande ascendente sugli elettori, onde non di rado avviene che si mandano alla Camera dei rappresentanti rispetto ai quali il Monsieur Homil, di Gustavo Flaubert, potrebbe passare per uomo d'idee pellegrine.

(Dalla Cronaca Verde)

STUDI MILITARI

«MOLTKE»

Saggio storico
del colonnello Severino Zanelli

Gli scritti militari si possono, a mio avviso, classificare in due distinte categorie; nella prima vanno annoverati quelli d'ordine tecnico, che possiedono il solo fine di esaminare le passate campagne studianole unicamente dal punto di vista strategico, tattico e logistico oppure di esporre agli intenditori in materia militare qualche nuovo ritrovato nell'arte della guerra, dimostrando e discutendo il valore deducendone i pronostici per le future battaglie; nella seconda categoria entrano a far parte tutti quei trattati, opuscoli, articoli che, pur svolgendo argomenti esclusivamente militari possono essere letti con piacere altresì dai profani. In quest'ultima sezione va posto il saggio storico pubblicato dal colonnello Severino Zanelli sul maresciallo Moltke.

La narrazione procede fluida ed ordinata dalla prima pagina all'ultima; l'eminente figura del famoso generale prussiano giganteggia sugli altri grandi che lo circondano e che gli fanno degna corona; leggendo questo libro si vive dell'esistenza di quel sommo; si seguono con diletto le vicende della sua prima giovinezza da quando, umile sotto-tenente di fanteria nell'esercito danese, dava le sue dimissioni per militare nelle file dei fanti prussiani fino all'infesta sera nella quale egli spirava dolcemente in una riunione d'amici, carico d'anni e di gloria, dopo aver scosso violentemente due colossali imperi, distrutto due eserciti valorosi ed agguerriti, ed innalzato dinanzi agli aguardi della vecchia Europa sbalordita la grande nazione germanica.

Nell'animo del lettore di questo libro si succedono continuamente sentimenti diversi e profondi; l'ammirazione per l'ufficiale povero, ma studioso, che non badando a sacrificii, che sdegnando l'ozio e l'eccessivo riposo lavora assiduamente giorno e notte, si cangia in ineffabile commozione gustando le lettere affettuose e straboccanti di tenerezza che il futuro stratega scrive alla madre, per la quale egli nutiva un amore caldo e religioso e che si spegneva nelle nebbie dell'estrema nordica Germania mentre il figlio trovavasi in missione sulle olezzanti e tepide rive del Bosforo.

La cordia dell'affetto filiale è in questo scritto dello Zanelli toccata con mano maestra, con delicatezza d'artista, e l'impressione gradevole che si prova leggendo le pagine che trattano le relazioni famigliari di Moltke spande un profumo soave di poesia su tutto il lavoro.

Dall'ufficiale oscuro e povero, analizzato nella sua vita intima e riservata, l'autore passa all'esame del generale sui teatri di guerra; e sui campi insanguinati di Boemia e di Francia, dinanzi alla rovina delle armate di Benedek e di Bazaine, fra il rombo sinistro del cannone sterminatore s'intravede il vecchio generale, il grande taciturno, che con mano maestra e sicura determina le mosse delle truppe, e va diritto alla meta, senza lasciarsi intimorire dagli ostacoli, senza tentennare in incertezze od in titubamenti; e con perspicacia e fermezza conduce gli eserciti del Re di Prussia al trionfo ed alla gloria.

E le sue vittorie più che il risultato potrebbero chiamarsi la sintesi degli studi lunghi e profondi, dei sacrificii enormi ed incredibili, dell'operosità e del lavoro assiduo che riempiono tutta la vita dell'illustre maresciallo.

E questa vita intemerata, spesa tutta in servizio del re e della patria, lo Zanelli ce la presenta e ce la fa apprezzare in un libro che si legge con vero interesse, con curiosità sempre crescente, e quando si chiude il volume non ci si sente nè stanchi, nè annoiati, ma ci sorge nell'animo un fermo desiderio di rinnovare noi stessi e di renderci utili al paese sia nella tranquilla vita della guarguione, sia negli affannosi e terribili avvenimenti del campo di battaglia.

Questo studio costituisce il primo anello di una catena che il colonnello Zanelli con competenza di soldato e di storico s'è prefisso d'ordinare; egli ha cominciato dal più grande dei generali contemporanei; i libri seguenti che continueranno e completeranno la serie tratteranno dei guerrieri che in questo secolo brillarono di luce più

splendida; uno dei prossimi volumi riguarderà la vita del nostro leggendario Garibaldi.

Attendiamo ansiosi gli altri studi e sin d'ora nutriamo piena fiducia ch'essi otterranno lo stesso applauso che meritamente ricevette il primo.

TENENTE G. CAPPELLO

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

WILDPARK, 5. — Il re di Portogallo è partito, accompagnato alla stazione dall'imperatore Guglielmo.

LONDRA, 6. — Il re di Portogallo è giunto stamane e fu ricevuto alla stazione dal duca di Sassonia-Coburgo e dalle autorità. Indi il re col seguito in carrozze di gala si è recato a Buckingham Palace acclamato dalla folla lungo il percorso.

SIMLA, 5. — L'invio britannico a Cubul fu ucciso e suo figlio e un ufficiale di ordinanza rimasero feriti da un messaggero colpito improvvisamente da pazzia furiosa. L'assassino fu massacrato dai presenti.

VIENNA, 6. — L'imperatore non ha sanzionato la nomina di Lueger a borgomastro di Vienna.

COSTANTINOPOLI, 6. — Sono segnalati nuovi sanguinosi disordini commessi dai curdi nei vilayet d'Erzerum, Trebisonda, Bittis, Mamuret, Aziz, Siwas e Diarbekir. In molte città sembra che le autorità abbiano perduto ogni influenza. Assicurarsi da varie parti che fra le tribù dei curdi circola la parola d'ordine per la distruzione degli armeni.

NEW YORK, 6. — Ieri vi furono le elezioni legislative e municipali in tredici Stati. Nella città di New York nelle elezioni municipali trionfò il partito del Tammany Hall. Nelle elezioni legislative degli Stati dell'Ohio-Maryland New York trionfarono i repubblicani.

INNSBRUCK, 6. — Seguirono le elezioni di 34 deputati per la Dieta del Tirolo nelle circoscrizioni rurali e furono eletti 31 conservatori e 3 liberali. Nove conservatori ed i liberali appartengono al partito nazionale nell'astensione.

DA ESTE

La Presidenza del nostro Asilo-Giardino ISMORO ALLESSI, rimase soddisfatta per la premura con la quale l'onor. Minelli, dopo la recente sua visita, procurò al nostro Istituto un sussidio di L. 150 dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il largo uso della Nocera combatte l'obesità

Corriere Giudiziario

PROCESSO TAPPARONE

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Torino, 5.

Da alcuni giorni nelle famiglie, nei caffè, nei ritrovi di ogni genere non si parla che della stessa cosa: del processo Peluso-Tapparone.

Ricorderete che nel mattino del 23 luglio u. s. il tenente Tapparone, del reggimento cavalleria Piemonte Reale passando una rivista ai cavalli del suo squadrone accantonato in un cascinale nei pressi di Lusni, e avendolo trovato uno ferito da un calcio, chiamò il caporale Marfeo, alla cui squadra il cavallo apparteneva, per chiedergli la causa di quella ferita.

Mentre il tenente faceva abbassare il Marfeo per indicargli la ferita, questi cadde a terra svenuto.

Chiamato il medico, constatò la morte del caporale Marfeo in seguito a sincope.

Ma il soldato Peluso, presente, asserì, piangendo, che il caporale Marfeo caddero in seguito ai pugni ricevuti dal tenente Tapparone.

Il comandante il I° Corpo d'armata ordinò una inchiesta sul fatto, e da questa risultò non essere vero che il tenente Tapparone avesse maltrattato il caporale Marfeo, e dalla autopsia fatta sul cadavere, sarebbe risultato che questi era morto realmente in seguito a sincope.

Intanto il soldato Peluso, contrariamente a tutti gli altri soldati presenti al fatto, insisteva nell'asserire aver il tenente Tapparone dato dei pugni al caporale Marfeo.

Venne per ciò deferito alla Autorità giudiziaria militare, sotto l'imputazione del reato di calunnia.

Ed è appunto questo processo che tanto interessa la popolazione torinese.

Ogni giorno il luogo destinato al pubblico, le scale, il cortile del tribunale militare è gremito di gente ed ogni volta che il soldato Peluso comparisce per scendere o salire nella vettura che lo conduce alle carceri è una ovazione di simpatia che il pubblico gli fa alla quale egli risponde dicendo «Ho detto la verità e dirò sempre la verità».

Il processo si svolge da diversi giorni e fra i testimoni figurano il generale Bertalozzone,

il colonnello Lorenzi comandante il reggimento Piemonte Reale. Sarebbe troppo lungo parlarvi del suo svolgimento, quanto certo si è che la popolazione si interessa enormemente, non nascondendo la sua convinzione dell'innocenza dell'imputato. Il tenente Tapparone-Caneferi è notissimo nel mondo elegante; ha sposato una figlia del grande industriale cav. Rey.

Il Tapparone deve avere un carattere alquanto impetuoso, poiché dal processo ne vennero fuori - come incidenti - due fatti comprovanti ciò, e succeduti ad Asti ed a Saluzzo.

Il Peluso è meridionale, come soldato ha delle buone caratteristiche; venne però retrocesso da caporale per una mancanza di disciplina. Si teme però che il Peluso abbia motivi di rancore contro il tenente Tapparone, che determinò appunto la sua retrocessione da caporale.

La sentenza, che vi telegraferò, avrà luogo domani.

La sentenza nella causa

PELUSO-TAPPARONE

(Nostro telegramma particolare)

TORINO 6, sera.

(V.) Il Tribunale militare di Torino assolse il soldato Peluso, imputato di calunnia contro il tenente Tapparone del reggimento Piemonte Reale.

Moltissima folla alla lettura della sentenza.

IL PROCESSO PEL DELITTO DI VICQ EQUENSE

Lo strano e drammatico processo dopo varie udienze è terminato.

La Giuria pronunciò un verdetto di assoluzione. In conseguenza di ciò il marchese De Nayve fu assolto.

Questi non presenta nessuna emozione. La folla esce lentamente commentando variamente il verdetto.

Alcuni fischiano la marchesa e l'abate Rossetol.

Bibliografia

Attraverso la vita.

Sono ricordi ed impressioni di una gentile scrittrice, la maestra Elena Foà, che ha voluto raccogliere in un volume elegante edito a cura dei fratelli Drucker.

Abbiamo sfogliato le sue pagine e ci siamo formati ben presto una convinzione che andiamo ad esprimere con brevi parole: *il lavoro è ben fatto*, perchè rivela l'ingegno non comune della distinta autrice e nel contempo, trattando vari soggetti con una forma elegante e di molto buon gusto, riesce ad interessare. Pregio questo caratteristico dei buoni scritti. La prefazione all'opuscolo è una dedica cortese ad una sua amica d'infanzia, ad una di quelle amiche che sanno così bene conquistare un posto nel cuore, e che non abbandonano più in oca agli eventi ed all'irreparabile tempo che cancella tante cose.

Elena Foà raccoglie nella sua pubblicazione una scelta di ricordi, di care memorie, pensieri e massime filosofiche disseminate qua e là che ritraggono l'animo gentile e ben nato della distinta signorina, mentre conservano un'impronta di cultura e di sentimento veramente ammirabili. La forma e lo stile son severamente osservati, e danno pregio e valore indiscutibile alla pubblicazione. Noi da queste colonne stringiamo con affetto la mano alla signorina Foà perchè il suo libro di indiscutibile valore, riuscirà molto gradito accetto a quanti vorranno studiarlo.

ERREA.

LA VARIETÀ

IL TERREMOTO A ROMA

ROMA, 6, ore 4.15 pm.

Questa notte alle ore 3.27 fu avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio, ch'è durata 5 secondi.

L'ufficio centrale di Meteorologia geodinamica comunica all'agenzia Stefani:

Molto prossimamente alle 3.27 stamane vi fu una leggera scossa di terremoto ondulatorio di sussultorio della durata di 4 secondi circa, indicata da tutti gli apparecchi di questo Osservatorio, i quali, dopo la scossa, sono rimasti sempre tranquilli.

Il terremoto fu inteso anche leggermente a Rocca di Papa.

Nuove cartoline-vaglia.

Ci telegrafano da Roma:

Il 15 corrente saranno poste in vendita nelle principali città delle nuove cartoline-vaglia di tipo unico, per la somma da una a venti lire; per frazione di lira si farà uso dei francobolli. La nuova cartolina-vaglia reca impressi i nu-

meri delle lire e dei centesimi, e gli impiegati postali praticeranno un foro sui numeri che rappresentano la somma spedita.

CRONACA DELLA CITTA'

Regia Università.

La Facoltà di lettere ha nominato il professore Flamini titolare alla cattedra di lettere. Del nuovo professore possiamo dire che qualunque giovane per i suoi rigorosi studi ha saputo procurarsi un buon nome tra gli studiosi di lettere.

Al professore Gnesotto resta confermato l'incarico dell'insegnamento del latino.

In sostituzione del prof. Tebaldi si addiverrà, presto da parte della Commissione all'uopo chiamata, alla nomina del titolare per la Clinica psichiatrica.

La Commissione è così formata: professori Tamassia, Stefani, Wlacovich ed altri.

Intanto dobbiamo dire a titolo d'onore che il posto prima occupato dal prof. Tebaldi è provvisoriamente tenuto dal distinto e studiosissimo dott. Umberto Stefani, che testè conseguì la libera docenza nella cattedra di Clinica psichiatrica alla nostra Università. Il dott. Stefani non volle prender parte al concorso indetto in questi giorni e ce ne duole perchè lo stesso si è rivelato per i suoi studi severi e faticosi, ai quali ha consacrato tutto se stesso, competentissimo a coprire quel posto.

Camera di Commercio.

In seguito alle votazioni avvenute nell'adunanza 29 ottobre p. p. della Camera di Commercio per la rinnovazione di due membri del Consiglio amministrativo della locale Cassa di Risparmio, il signor Bernardino Ongaro rassegnava le sue dimissioni dalle cariche di economo e di consigliere della Camera stessa.

Apprendiamo ora con vivo piacere che, cedendo alle affettuose insistenze dei colleghi della Presidenza, quell'egregio e stimato concittadino - sempre solerte nel prestarsi per il pubblico bene - le ha ritirate e continuerà così, come fa da oltre 10 anni, a giovare con la sua esperienza e coscienziosa operosità agli interessi commerciali di Padova e della sua provincia.

Collegio Dimesse.

Abbiamo riferito giorni sono di un caso di angina ditterica avvenuto a quel Collegio.

Assunte oggi informazioni sul posto possiamo assicurare che le cose vanno pel meglio, e tra brevi giorni avrà luogo la riapertura dei corsi.

Le famiglie sono avvisate; non si trattava che di un caso isolato, che non avrà speriamo ulteriori conseguenze di nessun genere, tanto più che la disposizione dei locali è talmente razionale da distruggere le apprensioni anche le più esagerate.

Sulla morte del Roselli

sembra che cominci a farsi la luce.

Il giudiziario incaricato dalla autorità della autopsia del cadavere, ancora ieri - prima cioè di procedere alla sezione - escluse che l'ammaccatura alla nuca si debba attribuire a percosse, e, con sottilissime induzioni scientifiche, pare sia quasi riuscito a stabilire doversi la echimosi ad una caduta puramente accidentale, che sarebbe spiegabile per la positura dell'infelice trovato sul piano inclinato del ferma carri sul quale egli avrebbe potuto - per la oscurità - salire e, perduto l'equilibrio, cadere addosso ad uno dei vicini parracarri di macigno.

Oggi però, per maggiore certezza, verrà eseguita l'autopsia del cadavere dopo che sarà stato identificato dal personale ferroviario.

Riferiremo ulteriormente.

Beneficenza.

I Preposti alla Pia Opera Camerini-Rossi porgono alla rispettabile Ditta Fratelli Branca di Milano vivissimi ringraziamenti pel dono di n. 12 bottiglie del rinomato Fernet Branca ad uso dei minori ricoverati.

Monte di Pietà.

Nei giorni 12 e 13 corrente avrà luogo l'esposizione dei pegni da vendersi, per i prezzi, il 15, 16, 18, 19, e, per i non preziosi, il 22, 23, 25, 26, 27, 28 ed, occorrendo, 29.

Rivenditori di giornali.

Siamo felicissimi che i voti che abbiamo espressi alla competente autorità giorni sono perchè ai rivenditori dei giornali fosse concesso di gridare il titolo del giornale e le notizie importanti che essi contengono siano stati esauditi.

La disposizione che riguarda i giornalisti è stata trovata giustissima - e noi ci auguriamo che gli strilloncini ligi ai doveri che loro incombono mentre fruiscono del loro diritto non abbiano dimenticato i doveri inerenti alle loro mansioni.

I DRAMMI DELLA VITA

Circa trent'anni sono Lorenza Gardin e Sonda Antonio erano due bambini che giocavano assieme. Simpatizzarono reciprocamente, Lorenza non voleva per compagno che il suo Antonio questi cercava continuamente la sua Lorenza.

Col crescere negli anni l'affetto infantile si cambiò in amore malgrado la natura fosse stata matrigna alla Lorenza.

Rimase mingherlina mal formata e alquanto malaticcia.

Per riscontro Carlo crebbe bello aitante vigoroso e formava l'idolo della Lorenza.

Si sposarono e trasportarono il loro domicilio a Firenze dove il marito trovò impiego presso una Società di Trams a Vapore.

Così passarono alcuni anni e, da quanto consta, in buonissima armonia.

Venne un giorno, fatale per Lorenza, in cui il marito, forse stanco della sua compagnia annunciò alla stessa che sarebbe andato in Turchia e la consigliava di recarsi a Padova presso una sua sorella.

Ciò avvenne tre mesi fa e la povera Lorenza, che amava sempre il suo Antonio, col cuore infranto si portò a Padova e si gettò piangendo fra le braccia della sorella maritata Gobbo Luigi abitante in via Beccherie.

Non valsero a sollevare lo spirito abbattuto di Lorenza nè le cure affettuose dei coniugi Gobbo, nè i conforti generosi della vedova Artico, altra sua parente, che si offerse farle da madre.

Di natura sensibilissima si fece melanconica taciturna, e se qualche parola le sfuggiva era sempre un lamento contro se stessa, perchè costretta ad essere a carico di altri.

Aggiungasi anche che, al dolore per l'abbandono del marito, logorava la vita della povera donna, il pensiero sulla di lui sorte, non avendo in questo frattempo avute più sue notizie.

Più di una notte nel suo sonno agitato fu udita chiamare il suo Antonio.

Questa misera vita doveva avere il suo epilogo.

Quindici giorni fa Lorenza trovavasi a lavorare presso una famiglia in Borgo Portello.

Alla sera verso le 6 1/2 uscì di casa con un futil pretesto, nè da quel giorno si seppe di essa più nulla.

Allarmati i parenti denunciarono la scomparsa alle autorità ma tutto fu inutile. Si temette una disgrazia e oggi pur troppo si ebbe la triste conferma.

A pochissima distanza dal Ponte di Porta Portello, dalle acque limacciose del Bacchiglione venne a galla il cadavere della povera Lorenza la quale cercò in fondo a quelle acque la fine ai suoi dolori.

Era davvero uno spettacolo lugubre, per chi ha veduto, estrarre dalle acque quel corpicino in decomposizione e adagiarlo sulla riva.

Vennero le autorità e fu trasportata con una barella all'Ospedale. Aveva 34 anni. Povera martire!

Gabriele D'Annunzio.

Una commissione speciale si è formata per recarsi a Venezia a chiedere ad D'Annunzio che voglia recarsi a Padova a tenere una conferenza.

È inutile che esprimiamo il nostro desiderio. Lo si deve intuire dalla nostra simpatia pel geniale ed elegante scrittore.

Uuo schiaffo a tutto vapore.

Verso le ore 10 1/2 d'oggi è avvenuta nei pressi dell'Università una scenetta piccante.

Un tenente di cavalleria del 3° Savoia passando per l'Università ricevette uno schiaffo da un giovanotto che proseguì poi tranquillamente per la sua strada.

La scena fu rapidissima. Moltissimi studenti accorsero.

Le cause che diedero luogo alla scena che abbiamo raccontata sono di indole così intima da dispensarci dal farne cenno.

Sappiamo che la questione avrà un seguito.

Il « Movimento agricolo ».

Con la data del 31 ottobre è uscito il N. 6 del Movimento agricolo; ha il seguente:

Sommario: Un grande benefattore - M. Rinnio. - L'agricoltura italiana e i giudizi del senatore De Vincenzi. - Le terre incolte - G. Chizzolini. - Società promotrice del commercio italiano nell'Estremo Oriente. - La viticoltura dell'avvenire - Alberto Cancelli. - A proposito di un articolo del prof. Arnoldo Strucchi - Un viticoltore francese. - Osservazioni ed esperienze eseguite intorno al densimetro compensatore Galaine per l'assaggio rapido del latte - A. Pizzi. - Floricoltura - G. Girardi. - La vacca da latte a Parigi. - Consigli e risposte - Carlo Anfosso. - Bibliografia. - Notizie varie. - Esposizioni e concorsi. - Rassegna commerciale svizzera. - Bollettino degli affari e prezzo dei mercati.

Per finire.

Alla porta di una donna alla moda. - E in casa la vostra padrona? - domani da il conte A... alla cameriera venuta ad aprirgli.

— La marchesa sta facendo il suo bagno.
— Ebbene annunziatele la visita... d'un palombaro.

PICCOLA CRONACA

Gli agenti di P. S. operarono ieri l'arresto di persone colpite da mandato di cattura delle quali tre donne per contravvenzione ai buoni costumi, e cinque individui per contravvenzione per ubriacatura.
— In un Vicolo di Codalunga fu arrestato il pregiudicato Daniele Romano, d'anni 24, perché trovato in atteggiamento sospetto.
— Fu arrestato inoltre il noto Galli Federico, d'anni 21, bandolo per ferite inferte alla sua amante Noventa Celestina, d'anni 27, da Pieve, in una rissa avvenuta a S. Sofia.
L'autorità starebbe provvedendo alla vigilanza speciale del Galli perché queste scene disgustosissime succedano troppo di frequente.
— Ciascuno individui che ieri dovevano essere arrestati per espiazione di pena per varie contravvenzioni, al momento dell'arresto trovarono più opportuno di pagare l'importo della multa loro inflitta dalla nostra Pretura anziché passare all'ospitale «Hotel» del Paolotti.

CORRIERE DELL'ARTE

Unione Filodrammatica «Iride-Cossa»
Ecco il programma del privato trattamento che si darà la sera di domenica 10 novembre 1895 alle ore 20.30 (8 1/2) nella Sala Sociale Riviera S. Giovanni N. 5195.

PARTE I.
Bruno Filatore, commedia in 2 atti di Giovanni Ventura. Vi agiranno i filodrammatici: signorina Zanatta Amalia e i signori Zanatta Giuseppe, Carrari Italo, Piacentini Diego, Mozzi Clemente, Lombardi Luigi.
PARTE II.
Inganno fatale, monologo per il signor Piacentini Diego.
Chiuderà il trattamento la brillante farsa: *Un chiodo nella serratura*. Vi agiranno la signorina Tavan Rosina ed i signori Lombardi Luigi e Costantin Giovanni.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti **LUGANO E GINEVRA**
Aperto dalle 10 alle 23

Stato delle campagne
Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre:
Le semina del frumento fu quasi ovunque compiuta sotto favorevoli condizioni e già in vari luoghi il grano germoglia bene. I prati per le piogge cadute danno foraggio abbondante. Si desidera nell'alta e media Italia il sereno e l'asciutto. Nel meridionale invece si lamenta qua e là la siccità. I lavori agricoli procedono regolarmente. Si raccolgono le olive con buon risultato. Bene gli agrumi e gli ortaggi. Il vino è riuscito di buona qualità.

Nostre informazioni
È arrivato un altro lungo rapporto di Barattieri sulla situazione dell'Estreità.
Questo rapporto, insieme agli altri, sarà prossimamente pubblicato in un apposito Libro Verde.
Stamane è arrivato anche un telegramma dall'Africa, ma in esso non si parla affatto di trattative per la pace.

Ultimi Dispacci
L'invito dell'Imperatore di Germania ad Umberto
(A) ROMA, 7, ore 8
Si afferma che l'Imperatore di Germania abbia invitato Re Umberto a visitare nel venturo estate l'Esposizione nazionale di Berlino.
È noto che per la parte artistica l'Esposizione sarà anche internazionale.
Armamenti in caso di guerra
(A) ROMA, 7, ore 10
Il ministro della guerra ha dichiarato ai colleghi del Ministero che, in caso di mobilitazione, non mancherebbero i fucili per armare tutte le riserve.
Per l'esercito territoriale si hanno in parte fucili Vetterli ed in parte fucili di modelli più antichi, ma tutti in buonissimo stato.
Quanto alle munizioni, c'è ancora deficienza di cartucce a balistite, ma ce n'è ad esuberanza di quelle cariche a polvere ordinaria.
Le provviste di vestiari per le riserve lasciano a desiderare.
L'autonomia delle Università
(A) ROMA, 7, ore 12
L'onor. Baccelli insiste perché il progetto sull'autonomia delle Università sia discusso alla Camera subito dopo i provvedimenti per la Sicilia, senza bisogno di aspettare la nuova sessione.
F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la

GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE

in PIAZZA FRUTTI 608A vicino al Caffè Schivi
E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.
a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza
Si confezionano abiti su misura
FLANELLE — SCIALLI — MANTELLI — Non si temono confronti
Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.
Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio
1302

PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola
DIRETTO DA GERMANO POLO
già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano
EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE
I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.
Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).
I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si ferma per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.
La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.
Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi dei R. Istituti.
Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

A. PITTERI
si prega partecipare che dal 10 MAGGIO u. s. ha aperto un
LABORATORIO di Sartoria
IN PIAZZA DELLE ERBE
Palazzo delle Debiti 74, 1° piano
Specialità per Livree
Costumi per Bambini, Signore e Sacerdoti
a prezzi modicissimi
Si eseguisce qualunque lavoro in 10 ore
La esperienza acquistata presso le diverse Ditte di qui, lo rendono sicuro di poter eseguire con tutta perfezione qualunque commissione.

A. MICHELI
MAGAZZINI
MANIFATTURE E CONFEZIONI
PADOVA — Piazza Erbe — PADOVA
avendo fatta una combinazione col proietto tagliatore
A. PITTERI
avverte la sua Clientela di aver acquistato un forte
ASSORTIMENTO DI Stoffe da Uomo
perciò i Clienti possono portarsi al suo Negozio e trattare il vestito confezionato.
1313

Premiato Stabilimento Pianoforti N. LACHIN
PADOVA - Via Selciato del Santo 4021 - PADOVA

ASSORTIMENTO
PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle Fabbriche Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Rönich, Kaps, Sponnayel, Neumeyer, ecc.
NOLEGGIO dalle Lire 6 alle 20 — Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle L. 300 alle L. 3000.
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 1340

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 **All'Università** PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2
GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
DITTA VALSECCHI
SUCCO **POZZI**
Riccio deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE
Abili tagliatori — Confezione accurata
Riccio assortimento Abiti fatti
CALZONI da L. 5 a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65
VESTITI COMPLETI 18 60
Impermeabili
Costumi per bambini — Sacchi Panama ed Orleans 978
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni
LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879
Situazione al 31 Dicembre 1894
Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000.—
Riserve diverse » 1,877,027.27
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500.—
Cauzione prestata al R. Governo » 89,542.—
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,335,862.44
Mutui garantiti da ipoteche » 1,056,206.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,619,098.40
Premi in portafoglio » 14,992,939.12
Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.
Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.
Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.
LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880
Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000.—
Riserve diverse e conti degli Assicurati » 16,915,428.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 956,250.—
Cauzione a fav. degli Assio. prestata al Gov. » 6,026,331.33
Valore dei fabbric. posseduti nel Regno » 13,533,195.57
Mutui garantiti da ipoteche » 2,641,070.80
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,237,081.91
Prestiti agli Assicurati » 1,741,273.10
Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.
Contratto non decadibile ed incontestabile
Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gl'interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizza.
Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali.
Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO
Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

La Ditta G. CUZZERI & C.
PADOVA - Vi Santa Giuliana - PADOVA

Avverte la sua Spettabile Clientela che per l'apertura della nuova stagione ha largamente e ad ottime condizioni riforniti i suoi Magazzini di Lastre, Cristalli, Specchi, Vetrami, Terraglie e Porcellane. — Aste dorate, Cornici, Carte da tappezzerie, Posaterie, Oggetti di fantasia per regali, ecc., ed è perciò in grado di soddisfare qualunque esigenza e di disimpegnare con la massima sollecitudine, esattezza ed a prezzi di tutta convenienza qualsiasi commissione.
Assume anche forniture per Alberghi, Caffetterie ed Istituti praticando speciali sconti. 1314

Malattie della pelle E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico dà consultazioni private tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1356

Comunicato
Pregiatissimo Signore,
Mi prego far noto all' S. V. che col giorno 21 corrente Ottobre apersi per mio conto un Negozio Manifatture in Via S. Canziano, vicino ai Magazzini Bonaldi.
La lunga esperienza acquistata in 25 anni presso le Rispettabili Ditte Sante Boscareo e suo successore Cristoforo Curtivo, l'assortimento di merci novità nazionali ed estere, tanto per uomo che per signora, ed i prezzi m'altissimi, mi danno fiducia che la S. V. vorrà prendermi in buona considerazione, ed onorarmi di pregiati suoi comandi.
Con perfetta osservanza 1333
Natale Contini

Alla Libreria P. Minotti
Piazza Unità d'Italia
è biblioteca circolante ITALIANA e FRANCESE
composta di 6000 OPERE
DEI MIGLIORI AUTORI
ABBONAMENTO MENSILE cent. 90 cent.

Avviso importante
La Ditta Haasenstain e Vogler, la ben nota Agenzia di pubblicità, con succursali nelle principali Città d'Italia, è concessionaria dei più importanti giornali, ha assunto l'esclusività della pubblicità del
CORRIERE DELLA SERA DI MILANO
A datore dal 1° Novembre corrente la parte abboni del suddetto giornale è quindi amministrata dalla Ditta sopranominata, alla quale negozianti, industriali e privati dovranno rivolgersi per le loro occorrenze.
Questa notizia sarà accolta con compiacimento dal nostro pubblico, che applaude all'impresa serie ed onesta.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
Giorno 8 Novembre 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 51
Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 56 s. 22
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

	6 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	766.7	767.1	768.4	768.4
Termometro centigr.	+10.5	+11.4	+10.7	+10.7
Tensione vap. acq.	8.9	8.8	9.0	9.0
Umidità relativa	94	88	94	94
Direzione del vento	W	W	calmo	calmo
Velocità del vento	4	2	0	0
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.	nuv.

Dalle 9 del 6 alle 9 del 7
Temperatura massima = + 11.8
minima = + 9.2
Se avete un Negozio da cedere, Casa, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

RANDI EUGENIO

PREMIATO FIORISTA
avverte la spettabile sua Clientela che in concorrenza della Commemorazione dei defunti, tiene nel suo Negozio in Via S. Lorenzo, variato
GHIRLANDE
di fiori freschi, disseccati e di porcellana.
Si prega inoltre avvertire d'essere bene fornito di molte specie di Giacinti d'Olanda doppi e semplici, di Tulipani, Ranuncoli, Anemoni, Palmizi, Cycadee, Pandanee, Musa-Ensele, e moltissime piante da Serra calda, temperata e fredda, nonché piante conifere, arbusti a foglie persistenti e caduche, ricca collezione di rose, ecc. ecc.
Rende pur noto che in questi giorni si presenta la fioritura del *Crishantemi*, ricca collezione di oltre trecentocinquanta varietà, tutte coltivate in vasi, fra le quali trovansi pure le ultime novità premiate nel 1894 alla esposizione di Lione, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accorderà i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto. 1347

Alla Cartoleria al Municipio: Grande Deposito Testi Scolastici e Oggetti di Cancelleria a prezzi ridottissimi
SUCCURSALE Unico Deposito Inchiostro Americano Ditta Nader & Sons di New-York
Via Maggiore (alla Nogara) Fornitore Civile e Militare MOLINI ANTONIO



SE VOLETE UNA PROVA INCONTE-
STABILE DELLA VIRTU' E SUPERIO-
RITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUC-
CHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI
CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO
POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.
Basta provarla per adottaarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande
L. 8.50 — tanto profumata, che inodora
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere - Sig. DALLA
BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza
Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.
Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 900

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETA' ANONIMACOOPERATIVA)
CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA E DEL BANCO DI NAPOLI

Situazione finanziaria al 31 Ottobre 1895

ATTIVO		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	L. 187,210 99	Capitale sociale sottosc. N. 22303	L. 1,110,150
Conti correnti disponibili	789 41	azioni da L. 50	
Cambiali in Portafoglio:	157,950 40	Fondo di riserva:	
scadenti nel trimestre da oggi N. 1787	L. 1,864,193 52	Ordinario	L. 217,490 48
a più lunga scadenza N. 598	1,066,410 --	per oscillazioni Titoli	806 07
	2,930,603 52	straordinario	-- --
Effetti scaduti, in sospeso	L. 39,400 38	per prestiti all'onore	1,044 28
Effetti in sofferenza	60,595 99	per prestiti inondazioni	33,308 59
Obbligazioni con speciali garanzie	142,482 12		
	665,662 88	Utili netti a ripartire	L. -- --
Sovvenzioni garantite a scad. fissa	L. 37,100 --	TOTALE PATRIMONIO	L. 1,362,799 42
Conti correnti garantiti	512,892 85		
Riparti attivi	16,000 --		
	665,662 88	PASSIVO	
Titoli e Valori pubblici e privati:		Depositi passivi liberi:	
Valori pubblici dello Stato	L. 1,754,281 50	in conto corr. N. 1167	L. 2,444,328 27
idem garantiti dallo Stato	684,760 40	risparmio ord. n. 238	766,155 47
idem Provinc. e Comunali	93,491 60	piccolo rispar. n. 663	321,411 36
Valori ed Azioni diverse	6,485 --	Depositi vincol.	
	2,539,018 50	in conto corr. N. 11	L. 26,873 67
Corrispondenti bancari:	L. 72,935 81	Buoni a scad. fissa n. 127	749,063 15
Corrispondenti diversi	58,856 08	Totale	L. 4,298,826 92
	108,821 89	Inter. maturati 2° semestre	56,545 44
Azionisti, saldo da versare su azioni sottoscritte	L. 346 86	Corrispondenti	
Prestiti sull'onore	6,580 50	bancari	L. 480,036 74
Prestiti ai danneggiati dalle inondazioni	32,119 24	Corrispondenti diversi	13,627 27
Effetti incasso per conto terzi	38,294 15	Riparti su nostri Titoli	L. 582,507 35
	108,821 89	Azionisti, creditori in conto dividendi	10,531 80
Beni stabili - Sede della Banca	L. 111,884 92	Conto corrente Cassa Previdenza	10,092 31
Beni pervenuti in pagam. Cambiali	37,185 25	Impiegati e Fattorini	10,092 31
	149,070 17	Somma a disposizione, erogate in benef.	6,422 37
Mobili, Cassa forti e spese da ammortizzare	L. 33,528 33	Definiti diversi conti da regolare	20,974 24
Conti debitori da regolare	49,612 08	Debito verso Provincie Padova e Venezia	16,452 35
	149,070 17	per prestiti inond.	
TOTALE ATTIVO	L. 6,874,186 61	Risconto Portafoglio Anno	L. 40,889 52
		precedente	
Titoli in deposito:		TOTALE PASSIVO	L. 6,874,186 61
a cauzione anticipaz. e diversi	L. 1,165,746 --	Creditori per deposito titoli:	
a semplice custodia	27,000 --	in cauzione	L. 1,165,746 --
in amministrazione da diversi	827,350 55	a semplice custodia	27,000 --
idem Cassa Previd. Impieg.	67,800 --	in amministrazione	895,050 55
	2,087,796 55	Portafoglio riscontato a scadere	L. 521,031 74
Portafoglio riscontato presso terzi	L. 521,031 74	Rendite e Profitti da liquidare	L. 241,078 39
Interessi e spese da liquidare	184,139 01	a fine dell'annua gestione	
a fine dell'annua gestione		SOMMA GENERALE	L. 9,667,152 91
	184,139 01	SOMMA A PAREGGIO	L. 9,667,152 91

Padova, 6 Novembre 1895.

Il Sindaco Il Ragioniere-Capo Il Presidente Il Consigliere di Turno Il Direttore Il Cassiere
WOLLMANN Z. Rag. MOZZI D. COLETTI G. CALEGARI G. B. Rag. DEL VO G. B. ZACCARIA

1. Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la Banca:
2. Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del:
 - 2,50 0/0 in conto corrente con libretti nominativi;
 - 3,50 piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
 - 3. = risparmio ordinario al portatore;
3. Emette BUONI DI CASSA A SCADENZA DETERMINATA E LIBRETTI DI DEPOSITI IN C. C. VINCOLATI all'interesse netto di Ricchezza Mobile, del:
 - 3 1/2 0/0 con scadenza da 6 a 12 mesi;
 - 3 3/4 0/0 da 13 a 24 mesi;
4. Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del:
 - 5. -- 0/0 per sconti a 4 mesi;
 - 6. -- 0/0 a più lunga scadenza;
 - 6. -- 0/0 per prestiti fino a 6 mesi;
 - 5 1/2 0/0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato. Prestiti su interr. ed altri Titoli
5. Accorda PRESTITI SULL'ONORE ai soci effettivi iscritti al meno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
6. Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del:
 - 5 -- 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso
 - 5 1/2 0/0 sopra Valori industriali;
7. Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici ed obbligazioni cam. iarie;
8. Emette gratuitamente Assegni propri e del Banco di Napoli sopra tutte le piazze d'Italia;
9. Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia ed estere;
10. Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore d. Oggetti preziosi;
11. Cede in abbandono cassette chiuse per custodia valori;
12. S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895 Rete Adriatica Società Veneta 5 Novembre 1895

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18	da Dolo	6. -- 7.40	da Venezia	6.20 -- 9. --
«	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25	da Padova	7. 8 -- 9.48	»	8.28 -- 11. --
misto	6. -- 7.25	«	6.15 7.30	»	10.34 -- 13.14	»	11.54 -- 14. --
omnibus	8. 9 9.25	diretto	8.45 9.29	»	15. -- 17.40	»	16.20 -- 19. --
»	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51	»	17. 8 fino Dolo		
diretto	13.21 14. --	misto	12.35 13.45	NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata fra il Ca- Commercio ed il Caffè Vittoria a Dolo.			
acceler.	13.38 14.40	diretto	14. 5 14.49	Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di ferma- al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Po- e Oriago.			
misto	15.45 17.20	»	14.35 15.14	Per tutte le altre norme veggasi l'avviso 20 otto- pubblicato dalla Società Veneta esercente.			
diretto	17.59 18.45	miste	16.25 17.45				
omnibus	19.52 21. 4	»	18. 5 19.23				
acceler.	21.43 22.40	diretto	22.45 23.31				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	misto	» - 6.35 - 10.46
omn.	14. -- - 17. 5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10. -- - 17.10 - 19.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	8.20 10. --	misto	6.50 8.10
»	13.39 15.10	»	10.10 11.50
»	17.10 18.50	»	15.20 17. --

Padova-Rov-Bologna		Bologna-Rov-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.11	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7. 1 - 10.29	misto (1)	- 5.25 - 7.29
misto	8. 5 - 10. -- - (2)	omn.	5. -- - 7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. --	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto (1)	- 16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - -- 26 - 2. --	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

Mestre-Treviso-Udine		Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. -- - 5.37 - 6.31	
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8. -- - 8.44
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	- 18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.50 == 8.46	omnibus	7.25 == 9. --
misto	16. -- == 17.35	misto	10. 4 == 11.50
omnibus	19.10 == 20.20	omnibus	19.45 == 20.38

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9. --
»	11.10 12.50	»	16.21 18. 1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
»	11.30 12.30	»	8.50 9.50
»	15.40 16.40	»	13. -- 14. --
»	18. -- 19. --	»	16.50 17.50

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.50 == 8.46	omnibus	7.25 == 9. --
misto	16. -- == 17.35	misto	10. 4 == 11.50
omnibus	19.10 == 20.20	omnibus	19.45 == 20.38

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??

La Regina delle acque da tavola

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Ing. Ongaro e Vezzi
Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
per lavori e riparazioni
1179

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HONER, Genova
1042 **Guardarsi dalle contraffazioni**